



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro Delibere di Giunta N. 90

OGGETTO: Società LORENZON FRATELLI S.r.l. Autorizzazione alla realizzazione del progetto di variante dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in località Villotte in comune di Pordenone.

L'anno 2015 il giorno 07 del mese di LUGLIO alle ore 12:00, presso la Sala Riunioni dell'Ufficio di Presidenza si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

Pedrotti Claudio	Presidente della Giunta	Presente/Assente
Cardin Francesca	Vice Presidente della Giunta	Presente
Coassin Elisa	Componente della Giunta	Presente
		Presente

Totali presenti: 3

Totali assenti: //

Assiste il Segretario Generale sig. Ricci Domenico.

Il sig. Pedrotti Claudio nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

N. allegati: 0

*SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI*

Proposta nr. 13/2015

OGGETTO: Società LORENZON FRATELLI S.r.l. Autorizzazione alla realizzazione del progetto di variante dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in località Villotte in comune di Pordenone.

LA GIUNTA PROVINCIALE

ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda Società LORENZON FRATELLI S.r.l., con sede legale in via Del Bosc n. 1 in comune di Azzano Decimo, con istanza datata gennaio 2015, pervenuta il 27.01.2015 ed acquisita agli atti con protocollo n. 4968 del 28.01.2015, ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un progetto di variante dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in località Villotte in comune di Pordenone.

2. Autorizzazioni richieste Viene chiesto:
- l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un progetto di variante dell'impianto di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998;

3. Documenti Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto esistente sono i seguenti:
Progetto approvato con la Deliberazione di G.P. n. 50 del 13.03.2014:

Numero	Titolo	Data
All. A	Relazione Tecnica;	luglio 2013
Tav. 1	Inquadramento Carte tecnica Regionale;	luglio 2013
Tav. 2	Planimetria catastale;	luglio 2013
Tav. 3	Planimetria stato di fatto;	luglio 2013
Tav. 4	Planimetria di progetto e particolari.	luglio 2013
All. B	Relazione Tecnica Integrativa	gennaio 2014:
Tav. 3	Planimetria stato di fatto	gennaio 2014:
Tav. 4	Planimetria di progetto e particolari	gennaio 2014:

La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente

Numero	Titolo	Data
All. A	Relazione Tecnica;	gennaio 2015
Tav. 1	Inquadramento Carte tecnica Regionale;	gennaio 2015
Tav. 2	Planimetria catastale;	gennaio 2015
Tav. 3	Planimetria di progetto autorizzato;	gennaio 2015
Tav. 4	Planimetria di progetto in variante.	gennaio 2015
All. B	Relazione Tecnica Integrativa	aprile 2015

4. Autorizzazioni precedenti Richiamati i provvedimenti autorizzativi dell'impianto:
- Deliberazione di G.P. n. 50 del 13.03.2014 di autorizzazione alla realizzazione Provincia di Pordenone – Deliberazione di Giunta n. 90 del 07/07/2015
Proposta n. 13/2015 – Tutela del Suolo e Rifiuti

- dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi;
- Determina del Funzionario Tecnico Ambientale n. 824 del 01.04.2014, di autorizzazione alla gestione dell'impianto.

5. Sintesi del progetto

a. Classificazione impianto:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	Recupero inerti	R5
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	Messa in Riserva	R13

b. **Vincoli sull'area:**

L'area in argomento ricade in aree di salvaguardia dei punti di approvvigionamento di acque ad uso potabile in quanto il sito è posto a circa 2.190 m rispetto al pozzo acquedotto di Villa d'Arco (Cordenons).

Le norme di attuazione del Programma provinciale attuativo del Piano regionale di gestione rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi all'art. 4 comma 2 prevedono che detto vincolo non si applica per gli impianti di recupero rifiuti. “

c. **Descrizione impianto e sintesi del progetto:**

La variante progettuale propone una nuova operazione di recupero rifiuti **R13 messa in riserva**, in aggiunta all'attuale **R5 (recupero inerti)**.

La messa in riserva avrà una capacità di **1.850 m³** e consentirà di creare un deposito utile in situazioni eccezionali, legate ad esigenze di natura operativa nel cantiere di produzione del rifiuto.

Vengono individuate 2 aree per messa in riserva dei rifiuti:

- **Area A**, dalla superficie di 800 m² circa e la volumetria di 1.500 m³, dedicata ai rifiuti a matrice lapidea;
- **Area B**, dalla superficie di 240 m² e volumetria di 350 m³, per i rifiuti a matrice terrosa.
- Il quantitativo massimo giornaliero stoccabile **R13** assomma a **1.850 m³**;
- Il quantitativo massimo annuo stoccabile **R13** assomma a **15.000 Mg**.

I rifiuti presenti nelle aree di messa in riserva A e B saranno prioritariamente destinati al recupero, in modo da "liberare" le superfici nel tempo più breve.

In queste aree i rifiuti saranno stoccati in cumuli distinti sulla base del CER e separati da spazio fisico o setti mobili. La gestione delle aree sarà flessibile.

I rifiuti costituiti da terre andranno distinti oltre che dal rispetto della colonna A o B della Tabella 1 dell'Allegato 5, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/2006 anche in funzione del cantiere di provenienza.

Per i rifiuti di cui alla tipologia 7.6 (rifiuti costituiti da conglomerato bituminoso, derivante dalla scarifica del manto stradale) sarà adottata idonea copertura con teli impermeabili.

La variante, inoltre, prevede:

- modesti spostamenti sulla posizione dei cumuli (messa in riserva funzionale al recupero, verifica requisiti M.P.S. e materiale lavorato)
- modifiche delle procedure sul controllo materiale in ingresso. In particolare, per i rifiuti prodotti nei cantieri della LORENZON F.lli con controlli effettuati nella fase di carico, o per tipologie di rifiuti che non hanno problematiche di contaminazione (es. manufatti di pietra, calcestruzzo, pali di sostegno viti in c.a., terre sottoposte a caratterizzazione e analisi), la Società chiede che detti rifiuti possano essere conferiti direttamente nei settori dedicati, senza transitare per “l'area di primo conferimento”.

Rimangono invariate le altre caratteristiche dell'impianto quali:

- la superficie dell'area di impianto;
- le attrezzature da utilizzarsi;
- i rifiuti oggetto di attività di recupero;
- la potenzialità massima annua (75.000 Mg);
- la potenzialità massima giornaliera **R5** (300 Mg)

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Trattandosi di una variante all'impianto di recupero rifiuti, la procedura da seguire è quella disciplinata dal D.P.G.R. 02.01.1998 n. 01/Pres.

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

- a) la Società LORENZON FRATELLI S.r.l. ha presentato istanza datata gennaio 2015, pervenuta il 27.02.2015 ed acquisita agli atti con protocollo n. 4968 del 28.01.2015;
- b) il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota protocollo n. 8078 del 09.02.2015 ha comunicato l'avvio del procedimento chiedendo agli Enti interessati:
 - i pareri di competenza al Comune di Pordenone ed all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale";
 - eventuali integrazioni alla:
 - Direzione Centrale dell'Ambiente, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
 - A.R.P.A Dipartimento Provinciale di Pordenone;
- c) l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", con nota prot. n. 17650 del 10.03.2015, acquisita agli atti con prot. n. 14783 dell'11.03.2015, ha trasmesso la Determinazione n. 311 del 05.03.2015 con la quale esprime parere favorevole con condizione;
- d) Il Comune di Pordenone con nota prot. n. 24686 del 15.04.2015, acquisita in atti con prot. n. 24082 del 15.04.2015, ha chiesto delle integrazioni progettuali;
- e) Il Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG, con nota prot. n. 9011 del 23.03.2015, acquisita agli atti con prot. n. 17803 del 23.03.2015 ha trasmesso delle osservazioni;
- f) Il Servizio VIA della Regione, con nota prot n. 3972 del 13.02.2015, assunta al prot. n. 9268 del 13.02.2015, ha comunicato la non assoggettabilità della variante a procedimenti in materia di VIA;
- g) La Provincia con nota prot. n. 25100 del 17.04.2015, ha chiesto alla Società delle integrazioni documentali;
- h) la Società LORENZON FRATELLI S.r.l. ha evaso la richiesta della Provincia con propria del 28.04.2015, assunta al prot. n. 28533 del 29.04.2015, ha trasmesso le suddette integrazioni;
- i) La Provincia ha trasmesso le integrazioni agli Enti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 30838 del 07.05.2015,
- j) l'ARPA con nota prot. n. 18565 del 08.06.2015, assunta al prot. n. 38182 del 09.06.2015, viste le integrazioni presentate dalla Società LORENZON FRATELLI S.r.l., ha comunicato che "... non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione e gestione della variante...", evidenziando alcuni aspetti gestionali;
- k) il Comune di Pordenone con nota prot. n. 37365 del 08.06.2015, acquisita in atti con prot. n. 38273 del 09.06.2015, si è espresso favorevolmente;

7. Oneri istruttori

Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

8. Pareri, osservazioni e

- a) Il **Comune di Pordenone** con nota prot. n. 24686 del 15.04.2015, acquisita in atti con prot. n. 24082 del 15.04.2015, ha trasmesso il seguente parere: *Considerata, pertanto,*

**richieste
integrazioni**

la documentazione inerente il Progetto di variante dell'attività di recupero rifiuti inerti della ditta LORENZON F.LLI S.r.l. presso l'impianto sito in località Villotte in Comune di Pordenone, trasmessa dalla Provincia con nota del nota prot.n. 8078 del 09.02.2015 (prot.n. 10075 del 12.02.2015) e la Relazione integrativa sui risultati della campagna di monitoraggio acustico, pervenuta dalla ditta in data 08.04.2015 al prot.n.22877, si comunica che per esprimere il ns. parere necessita che la società LORENZON F.LLI S.r.l. integri il progetto con una opportuna documentazione che dettagli il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento dell'area anche alla luce di quanto prescritto nel decreto del direttore Centrale dell'Ambiente SVIA/278/SCR/1076 del 09.02.2011. Resta salvo il rispetto di tutte le altre norme in materia di tutela ambientale, di igiene e salute pubblica, urbanistica ed edilizia, attività commerciali e relativi Regolamenti Comunali”;

- b) **l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 “Friuli Occidentale”**, con nota prot. n. 17650 del 10.03.2015, acquisita agli atti con prot. n. 14783 dell'11.03.2015, ha trasmesso la Determinazione n. 311 del 05.03.2015 con la quale esprime parere favorevole alle seguente condizione: *“Rimangono invariate le rimanenti condizioni progettuali e gestionali già approvate con Delibera della Giunta di Pordenone n. 50 del 13 marzo 2014 e alla gestione dello stesso con Determinazione Dirigenziale n. 924 del 01 aprile 2014.”*;
- c) **Il Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG**, con nota prot. n. 9011 del 23.03.2015, acquisita agli atti con prot. n. 17803 del 23.03.2015 ha evidenziato che:
“a pag. 47 della Relazione Tecnica (All. A) del 01/15, non viene più previsto “ ... (omissis) ... lo scarico dei rifiuti in ingresso nel settore di primo conferimento ... (omissis) ... ”.
Alla stessa pag. 47 si sottolinea che tale passaggio risulta “ ... (omissis) ... oneroso e superfluo in caso di rifiuti prodotti o raccolti nel cantiere della ditta ... (omissis) ... o in caso di particolari tipologie di rifiuto che non hanno problematiche di contaminazione ... (omissis) ... ”
Non appare possibile comprendere, sulla base di quanto riportato nella Relazione Tecnica, se, presso il suddetto settore, non venga più previsto lo scarico di tutte le tipologie di rifiuti gestite presso l'impianto o, al contrario, solo delle tipologie di rifiuti sopra delineate.
Nella Tav. 4 del 01/15 e a pag. 36 della precitata Relazione Tecnica viene, inoltre, confermata la presenza del settore di conferimento (“ricoperto con teli”), dotato di un impianto di depurazione delle acque reflue collegato a una vasca a tenuta.
Non appaiono, pertanto, chiare le condizioni d'uso del settore di conferimento presente presso l'insediamento produttivo in argomento.
Si ritiene opportuno, sulla base di quanto evidenziato, fornire delle precisazioni in merito alla modalità d'utilizzo del succitato settore di conferimento.
Si coglie, altresì, l'occasione per far presente che non risultano, a tutt'oggi, assunti agli atti di questo Dipartimento i risultati della campagna di monitoraggio acustico prevista a pag. 28 della Relazione Tecnica Integrativa del 01/14 prodotta dalla Società in oggetto e trasmessa, con note prot. n. 5872/2014/2014 e prot. n. PG/2014/0005873 del 28/01/2014, da codesto Ente;
- d) **Il Servizio VIA della Regione**, con nota prot n. 3972 del 13.02.2015, assunta al prot. n. 9268 del 13.02.2015, ha comunicato che *“... si ritiene non necessario alcun procedimenti in materia di VIA per la variante ...”*;
- e) la Provincia di Pordenone con nota prot. n. 25100 del 28.04.2015, ha chiesto le seguenti delle integrazioni progettuali;
- fornire delle precisazioni in merito alla modalità d'utilizzo del settore di conferimento;

- integrare il progetto con una opportuna documentazione che dettagli il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento dell'area anche alla luce di quanto prescritto nel decreto del direttore Centrale dell'Ambiente SVIA/278/SCR/1076 del 09.02.2011;
 - rilevato che i quantitativi massimi dei volumi di rifiuti staccabili nelle aree A e B, sommano a 1.850 m³: Come riportato nella Scheda Impianto a pag. 3, tale volume corrisponde anche al quantitativo massimo giornaliero dei rifiuti conferiti ed al quantitativo massimo annuo, si chiede di confermare o precisare quest'ultimo dato.
 - Descrivere la viabilità, in presenza dei massimi ingombri dei vari depositi;
- Con la citata corrispondenza si è inoltre, dato atto che la Società LORENZON FRATELLI S:r.l. con nota datata 08.04.2015 ha provveduto a trasmettere anche ad ARPA FVG ed al Comune di Pordenone i risultati della campagna di monitoraggio acustico.

A seguito delle integrazioni prodotte dalla Società con nota del 28.04.2015, il Comune di Pordenone e l'ARPA FVG si sono così espressi:

- f) Il **Comune di Pordenone** con successiva nota prot. n. 37365 del 08.06.2015, acquisita in atti con prot. n. 38273 del 09.06.2015, ha comunicato che il proprio ufficio Tutela del Suolo si è così espresso: *“Viste le integrazioni presentate circa il dettaglio del sistema di scarico al suolo, evidenziato che riguardo alle acque meteoriche che interessano il piazzale dell'attività (diverso dall'area di primo conferimenti) la natura dei terreni nonché la posizione plano-altimetrica non permettono il ristagno delle acque e ne impediscono la fuoriuscita dal lotto, si esprime parere favorevole”*;
- g) Il **Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG**, con nota prot. n. 18565 del 08.06.2015, acquisita agli atti con prot. n. 38182 del 09.06.2015 ha evidenziato che *“... non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione e gestione della variante in oggetto.”*

Inoltre:

“... al fine dell'utilizzo delle acque di dilavamento della piazzola di carico, si ritiene opportuno che la Società in oggetto garantisca:

- 1) *il rispetto dei limiti previsti, per gli scarichi sul suolo, dall'All. 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 smi relativamente, in particolare, al parametro “oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti”;*
- 2) *l'accessibilità al campionamento, mediante opportuno punto di prelievo, agli organi di controllo al fine di potere, eventualmente, verificare, a valle della vasca di accumulo, il rispetto dei suddetti limiti;*
- 3) *la manutenzione dei sistemi di depurazione e raccolta secondo le indicazioni fornite dal costruttore. La documentazione, relativa alla suddetta manutenzione, dovrà essere conservata, a disposizione degli organi di controllo, per tutta la durata dell'autorizzazione in oggetto.*

La Società in oggetto, per i controlli previsti sui rifiuti in ingresso, dovrà:

- *verificare la corretta realizzazione della classificazione nonché dei test di cessione, come prescritto dalla normativa vigente, da parte del produttore;*
- *conservare tutta la documentazione relativa ed esibirla su possibile richiesta dall'autorità di controllo.*

La **Conferenza Tecnica Provinciale** riunitasi il giorno 06.06.2015 ha espresso parere favorevole, al progetto della piazzola ecologica con le seguenti prescrizioni:

“la Società dovrà garantire:

1. *l'accessibilità al campionamento, mediante opportuno punto di prelievo, agli organi di controllo;*
2. *la manutenzione dei sistemi di depurazione e raccolta secondo le indicazioni fornite*

dal costruttore. La documentazione, relativa alla suddetta manutenzione, dovrà essere conservata, a disposizione degli organi di controllo, per tutta la durata dell'autorizzazione in oggetto.

Inoltre per i controlli previsti sui rifiuti in ingresso, dovrà:

- verificare la corretta realizzazione della classificazione nonché dei test di cessione, come prescritto dalla normativa vigente, da parte del produttore;
- conservare tutta la documentazione relativa ed esibirla su possibile richiesta dall'autorità di controllo.”

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

- a) Titoli sull'area: proprietà.
- b) Requisiti societari:
il Legale Rappresentante della Società LORENZON FRATELLI S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575;
- c) Requisiti soggettivi:
il Legale Rappresentante della Società LORENZON FRATELLI S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

- 10. Motivazione** Il progetto di variante risulta autorizzabile, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per i seguenti motivi:
- a. l'impianto è coerente con la Pianificazione di settore;
 - b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

- Le norme di riferimento sono:
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, ed in particolare la parte quarta “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;
 - la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 “*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*”;
 - il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
 - il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, “*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*”;
 - la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 “*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*”, in particolare l'art. 5 che recita “*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*”;
 - la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il “*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*”, approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres., e relativo Programma attuativo provinciale.

12. Competenze autorizzative

Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla Provincia di Pordenone – Deliberazione di Giunta n. 90 del 07/07/2015
Proposta n. 13/2015 – Tutela del Suolo e Rifiuti

costruzione dell'impianto.

Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto.

Visto il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. Decisione

Di autorizzare la Società LORENZON FRATELLI S.r.l.:

- ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, alla realizzazione della variante all'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, sito in località Villotte, comune di Pordenone, nel rispetto degli elaborati progettuali di cui al successivo punto 4;

2. Soggetto autorizzato

Società

Denominazione: LORENZON FRATELLI S.r.l.

- Sede legale: via Del Bosc n. 1, Azzano Decimo (PN);
- Codice Fiscale: 00182280933;
- Partita Iva: 00182280933;

3. Localizzazione impianto

- Indirizzo: località Villotte, comune di Pordenone;
- riferimenti catastali: Comune censuario di Pordenone, Foglio n. 1, mappale 45 porz., 67 porz, 41 porz.;
- riferimenti urbanistici: Zona per servizi ed attrezzature tecnologiche sottozona attrezzature ed impianti per la lavorazione, lo stoccaggio ed il deposito di materiali inerti.

4. Elaborati progettuali approvati

Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati che vengono approvati:

Numero	Titolo	Data
All. A	Relazione Tecnica;	gennaio 2015
Tav. 1	Inquadramento Carte tecnica Regionale;	gennaio 2015
Tav. 2	Planimetria catastale;	gennaio 2015
Tav. 3	Planimetria di progetto autorizzato;	gennaio 2015
Tav. 4	Planimetria di progetto in variante.	gennaio 2015
All. B	Relazione Tecnica Integrativa	aprile 2015

5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

definizione tipologia impianto				
macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
recupero-smaltimento	recupero	fisico-meccanico	Recupero inerti	R5
recupero-smaltimento	stoccaggio	stoccaggio	Messa in Riserva	R13

6. Potenzialità dell'impianto

- Quantitativo massimo annuo di rifiuti conferibili all'impianto è di **75.000 Mg**.
- capacità massima di stoccaggio, funzionale all'operazione di recupero è di **10.000 Mg**;
 - quantitativo massimo giornaliero da sottoporre all'operazione di recupero **R5: 300 Mg**;
 - quantitativo massimo annuo stoccabile **R13: 15.000 Mg**.
 - quantitativo massimo stoccabile **R13: 1.850 m³**;

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto esistente è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto:

CER	Descrizione	D.M. 05.02.1998 –
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	<p>Tipologia 7.1 - Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto. Provenienza: come da D.M- Caratteristiche del rifiuto: come da D.M- Attività di recupero: come da D.M- Caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti: come da D.M-</p>
17 01 01	Cemento	
17 01 02	Mattoni	
17 01 03	Mattonelle e ceramica	
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	<p>Tipologia 7.2 - Rifiuti di rocce da cave autorizzate. Provenienza: come da D.M- Caratteristiche del rifiuto: come da D.M- Attività di recupero: produzione di M.P.S. per l'edilizia mediante, laddove necessario, frantumazione e vagliatura. Caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti: M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente 15.07.2005 n. UL/2005/5205</p>
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	
01 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	<p>Tipologia 7.6 - Conglomerato bituminoso derivato da operazioni di costruzione e demolizione Provenienza: come da D.M- Caratteristiche del rifiuto: come da D.M- Attività di recupero: come da D.M-</p>

		<i>Caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti:</i> come da D.M-
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	Tipologia 7.11 - Pietrisco tolto d'opera Provenienza: come da D.M- Caratteristiche del rifiuto: come da D.M- Attività di recupero: produzione di M.P.S. per l'edilizia mediante, laddove necessario, separazione delle frazioni indesiderate, frantumazione e vagliatura. Caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti: M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente 15.07.2005 n. UL/2005/5205-
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	Tipologia 7.14 - Detriti di perforazione Provenienza: come da D.M-
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 01 05 05 e 01 05 06	Caratteristiche del rifiuto: come da D.M- Attività di recupero: produzione di M.P.S. per l'edilizia mediante, laddove necessario, separazione delle frazioni indesiderate, frantumazione e vagliatura.
17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	Caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti: M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente 15.07.2005 n. UL/2005/5205-
17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	Tipologia 7.31 bis - Terre e rocce da scavo Provenienza: come da D.M- Caratteristiche del rifiuto: come da D.M- Attività di recupero: produzione di M.P.S. per l'edilizia mediante, laddove necessario, separazione delle frazioni indesiderate, frantumazione e vagliatura. Caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti: M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente 15.07.2005 n. UL/2005/5205 e nel caso di utilizzo quale materiale terroso rispetto dei limiti di cui alla colonna A o B, Tabella 1 dell'Allegato 5, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 nel caso abbiano diametro massimo di 20 mm e derivino da operazioni di vagliatura.

- 8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione**
- L'impianto di recupero rifiuti occupa una superficie di 9.260 mq circa, con fondo in tout venant compattato.
- Il progetto prevede:
- l'area di primo conferimento da 50 mq, impermeabilizzata con limo, spessore 60 cm, protetto da uno stato di circa 80 cm di materiale granulare. Le acque vengono convogliate all'impianto di disabbatura e disoleazione e infine alla vasca in cls da 20 mc;
 - l'area di deposito rifiuti in attesa della lavorazione da 1.910 mq;
 - l'area di deposito materiale lavorato da 1.400 mq;
 - l'area di messa riserva R13 dalla superficie complessiva di 1040 m² e capacità di **1.850 m³**;
- la restante area è destinata a viabilità e spazi di manovra, posizionamento del vaglio e mulino con relativi cumuli e stoccaggio rifiuti prodotti dall'attività di recupero.
- I dispositivi per il recupero dei rifiuti sono costituiti da un'unità di frantumazione mobile, modello OMTRACK GIOVE o similare, dotato di separatore magnetico e sistema di abbattimento polveri mediante nebulizzazione d'acqua e da un dispositivo di vagliatura mobile, modello S3 prodotto dalla Società XTEC SCREENS & CRUSHER o similare.
- 9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.**
- Prescrizioni particolari per la costruzione delle opere di variante:**
- la variante progettuale non prevede la realizzazione di opere, ma la gestione di aree dell'impianto esistente per la messa in riserva di rifiuti R13.
- Prescrizioni per l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti:**
- Si confermano le vigenti prescrizioni gestionali di cui alla Deliberazione di G.P. n. 50 del 13.03.2014 e determina n. 824 del 01.04.2014, applicabili anche alla variante in argomento. Inoltre, conformemente al parere della Conferenza Tecnica Provinciale la Società dovrà garantire:
- l'accessibilità al campionamento, mediante opportuno punto di prelievo, agli organi di controllo;
 - la manutenzione dei sistemi di depurazione e raccolta secondo le indicazioni fornite dal costruttore. La documentazione, relativa alla suddetta manutenzione, dovrà essere conservata, a disposizione degli organi di controllo, per tutta la durata dell'autorizzazione in oggetto.
- Per i controlli previsti sui rifiuti in ingresso, dovrà:
- verificare la corretta realizzazione della classificazione nonché dei test di cessione, come prescritto dalla normativa vigente, da parte del produttore;
 - conservare tutta la documentazione relativa ed esibirla su possibile richiesta dall'autorità di controllo.
- 10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato**
- Non essendo prevista la realizzazione di opere, non è necessaria la nomina del Direttore dei Lavori e del Collaudatore.
- 11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici**
- In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Pordenone, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'AAS n. 5 "Friuli Occidentale".
- 12. Garanzie**
- Per la gestione dell'impianto la Società LORENZON FRATELLI S.r.l. dovrà integrare a

finanziarie

favore del Comune di Pordenone la garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/1991, dell'importo complessivo di € **425.672,79** (quattrocentoventicinquemilaseicentotrentadue/79), calcolato come segue, in relazione alle potenzialità espresse al punto "6. Potenzialità dell'impianto":

- 343.588,49 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità autorizzata superiore a 100 t/g € 190.882,49 + €763,53 per ogni t/g eccedente le prime 100);
- 82.084,30 (messa in riserva di rifiuti non pericolosi con capacità autorizzata superiore a 500 m³: € 30.541,30 + € 38,18 per ogni cubo eccedente i primi 500).

13. Autorizzazione unica - durata

Ai sensi di quanto previsto dal DPGR 01/Pres del 02.01.1998, la gestione dell'attività sarà autorizzata con successivo provvedimento provinciale.

L'autorizzazione alla gestione assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società LORENZON FRATELLI S.r.l., intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società LORENZON FRATELLI S.r.l. senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della stessa, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui alla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. 152/06.
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

c. Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società LORENZON FRATELLI S.r.l. ovvero per altre cause, la citata Amministrazione Comunale, dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche, dimostrando che il sito

non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di Pordenone;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- alla Direzione centrale dell'ambiente e energia, Servizio disciplina gestione rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società LORENZON FRATELLI S.r.l., verrà data comunicazione per il ritiro.

17. A chi ricorrere

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI*

Proposta di deliberazione: 13/2015

OGGETTO: Società LORENZON FRATELLI S.r.l. Autorizzazione alla realizzazione del progetto di variante dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, sito in località Villotte in comune di Pordenone.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, li 30/06/2015

IL RESPONSABILE
SERGIO CRISTANTE

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente
Pedrotti Claudio

Il Segretario Generale
Ricci Domenico

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 13/07/2015 viene pubblicata nello spazio “Albo Pretorio” del sito internet istituzionale “www.provincia.pordenone.it”, ove vi rimarrà a tutto il 28/07/2015 .

Li 13/07/2015

Il Responsabile della Pubblicazione
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.